

Lega Italiana dei Diritti dell' Uomo  
Comitato di San Nicola la Strada

**NEL DIRITTO E NEL DOVERE DEL DUBBIO**

Sacralità d' ogni sessualità

*Documento propositivo in occasione del Caserta Pride 2018  
e aperto a tutte le comunità a tutela dei diritti umani*

La LIDU onlus - *Lega Italiana dei Diritti dell' Uomo*, la più antica associazione italiana a tutela dei diritti fondamentali, è l' organizzazione *no profit* fondata a Roma nel 1919. L' istituzione è membro italiano della F.I.D.H, *Federazione Internazionale dei diritti dell' uomo* e dell' AEDH, *Associazione europea dei diritti dell' uomo*, nonché riconosciuta dall' ONU, dall' UNESCO e da altri organismi nazionali, internazionali e sovranazionali.

## Parte I

Tra le politiche a tutela dell' omosessualità, nelle varie coniugazioni e le tematiche spirituali esiste da decenni, non Muro di Berlino, bensì Grande Muraglia Cinese. Essa è eretta su particolarismi ideologici e spesso su riflessi condizionati, conseguenza di sofferenze individuali alla cultura dell' asserzione teologica di malattia, imperfezione, o peccato.

La possibilità di una Breccia nel muro è la risposta d' una libera ricerca del Libero Pensiero, per propria natura invasore di confini, immancabilmente eretico, ma capace di sacralizzare colla profanazione di tesi geocentriche e sedimentate. E' un tema forse inedito, senz' altro inconsueto, perché disposto oltre la comune dialettica omosessualità-religione. Nell' arco dei grandi monoteismi il dibattito è vivo. Eppure, come ci ricorda il sociologo Franco Ferrarotti, la sacralità precede la formalizzazione religiosa, antepoendosi alla stessa "idea di Dio" . Se dottrine e canoni sono mare, la spiritualità è abissi oceanici.

E' un tema sussistente, caratterizzante un distinguo ontologico tra spiritualità, religiosità, religione e laicità. Qui i bisturi si contrappongono alla sintesi della propaganda, esistendo in una diversa energia creativa. L' affratellamento non può arrestarsi alla parzialità di una condizione, ma estendersi oltre superstizioni e ingenuità, ferendosi con la realtà dell' Uomo, mai facile. La complessità umana determina interrogativi complessi, nel diritto e nel dovere del dubbio.

## Parte II

Nella storia d' Occidente è possibile il matrimonio tra spiritualità e omosessualità? Sì. Lo è stato religiosamente, quindi potrà senz' altro riesserlo in una dimensione che precede le forme. Indagando la classicità, la radice romana e poi quella greca, la santificazione delle manifestazioni umane eleva a una primarietà di concetti, pur considerando la relatività storica d' alcuni di essi.

Dell' omosessualità maschile - Ecco Zeus e Ganimede il coppiere, reso immortale da un atto abbastanza forte da ingelosire Era. Ecco Dioniso, felicemente costretto dalla promessa fatta a Prosimno, dopo essere stato accompagnato fino alle porte dell' Ade. Lo stesso Dioniso che prega e supplica le Moire di risparmiare l' adorato satiro Ampelo. O la furia del dio Apollo all' uccisione del veggente Carnus, suo amante.

Dell' omosessualità femminile - Con la bellissima ninfa Callisto, costellazione dell' Orsa maggiore, consacrata e amata da Artemide, fino alle estreme conseguenze della gelosia divina.

Della transessualità - La storia di Cenis, carissima a Poseidone, che desidera e si trasforma in uomo, Ceneo il guerriero, guida degli eserciti lapiti. O le vicende dell' indovino Tiresia, consultato dal Re e dalla Regina degli Olimpi.

Dell' androginia - Dal mito della perfezione umana, alle vicende di Ermafrodito, figlio della doppia fertilità, Ermes e Afrodite, che nell' amplesso con la ninfa Salmace congiunge i generi, elevando i due a uno.

Se proseguiamo a Oriente, o più a Occidente, la sacralità dell' omosessualità e dell' androginia sorge in espressioni complementari a quella greco-romana. Diventa importante indagare quei semi non immediatamente percepiti, anche quando sepolti, perché custodi di una diversa comprensione delle cose, capace di arricchire l' idea sociale. Riconoscere i germi sotterranei è riappropriarsi di una biologia fruttificante ragionamenti utili. «*Dio non crea cose inutili*», suggerisce lo storico e critico dell' arte Angelo Calabrese. Similmente afferma la scienza, a proprio modo.

La stigmatizzazione religiosa dell' omosessualità è un atto tre volte grave, ben più di quanto normalmente inteso. Il primo colpo di frusta debilita nei diritti civili e giuridici. Il secondo colpo inchioda alla fantasia di un disturbo mentale, che afferma, nella migliore delle ipotesi, un povero malato da guarire. Il terzo colpo, il più sottovalutato, profondo e definitivo, è una lancia che trafigge la salute spirituale della persona. Qui si è oltre la politica e la psicologia, perché la condanna impone una gerarchizzazione impietosa. L' omosessuale è letto idealmente in errore, magari capace di infettare altri fedeli, di trasmettere un contagio ispirato dal diavolo.

Ebbene, l' intenzione è rimuovere quella lancia, risolvendo la ferita, ma senza negare il *Corpus* che la riceve. Parte della filosofia economica, limitando la religiosità a sovrastruttura economica, probabilmente si è preclusa la possibilità di difendere una totalità, non esclusivamente materiale o mentale. Lo scontro storico tra religione e materialismo ha poi prodotto quel dilemma criticato dal filosofo e poeta Giuseppe Limone, che incita al superamento di imposizioni culturali e conseguenti separazioni, magari dettanti: «*O stai con Gesù, o stai con Marx. Se stai con Gesù non puoi stare con Marx e se stai con Marx non puoi stare con Gesù*».

### Parte III

Gli elementi della riflessione espressi in sette punti:

1. Libertà di ricerca, secondo natura e vocazione, finanche alla libertà di un possibile errore, temporaneo o meno, a patto di rispettare l' altrui libertà;
2. Libertà dalla consuetudine sociale di un' idea necessariamente religiosa della spiritualità, come sovente nei movimenti conservatori;
3. Libertà dalla consuetudine di un' idea necessariamente dogmatica e ingabbiante della religiosità, come sovente nei movimenti progressisti e/o rivoluzionari;
4. Libertà di una conclusione persino atea, a patto che avvenga per seria valutazione e non per tesi preconcepite. L' eventuale ateismo deve essere una scelta, non una moda;
5. L' idea di conferire all' Uomo maggiori strumenti, per una battaglia dei Diritti non esclusivamente civili e filosofici. Si dibatte del senso del sacro, che è Senso di sé. Del Sé;
6. Approfondimento della differenza tra religione, religiosità, spiritualità, laicità e ateismo. Inoltre, anche la nozione religiosa non può e non deve limitarsi alle dinamiche occidentali, bensì aprirsi a valutare e verificare una pluralità di forme, antiche e moderne, in tutto il mondo, ovunque vi sia umanità;

7. La *Lega Italiana dei Diritti dell' Uomo* (LIDU onlus) si pone l' obbligo del dubbio, quindi dell' imbarco riflessivo, non dell' approdo conclusivo, che è epilogo inerente il percorso individuale.

San Nicola la Strada, 15 febbraio 2018

Redattore

**Antonio Dentice d' Accadia**  
Presidente LIDU San Nicola la Strada

Co-redattori del Comitato:

**Alessandro Augurio**  
Segretario

**Pasquale de Lucia**

**Alexia Massoli**